

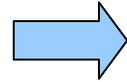
Istituti Comprensivi di Luzzara, Guastalla, Gualtieri (RE)

Il primo inserimento scolastico: una modalità di accoglienza territoriale

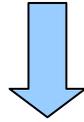
Roberto Ferrari: Dirigente Scolastico

Righini Monica: Docente presso il Laboratorio di accoglienza territoriale

ELEVATA PRESENZA
DI ALUNNI NON ITALOFONI



IST. COMP. DI GUASTALLA	23,9 %
IST. COMP. DI LUZZARA	40,25 %
IST. COMP. DI GUALTIERI	24 %



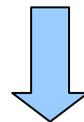
ORGANIZZAZIONE DI LABORATORI LINGUISTICI IN COLLABORAZIONE CON:

UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI RE (docente distaccato a Luzzara)
ENTI LOCALI(PROGETTO TERRA)(docenti esterni sui laboratori presso le scuole)

ELEVATO NUMERO DI ARRIVI
IN CORSO D'ANNO



IST. COMP. DI GUASTALLA	n° alunni 41
IST. COMP. DI LUZZARA	n° alunni 29
IST. COMP. DI GUALTIERI	n° alunni 16



PROTOCOLLI DI ACCOGLIENZA
E PROGETTI PER GESTIRE
L'EMERGENZA DEGLI ARRIVI

PROBLEMATICHE EMERSE:

Mancanza di una fase di accoglienza →

SENSO DI SPAESAMENTO DELL'ALUNNO
TEMPI COMPRESSI

Impossibilità di conoscere realmente l'alunno

DIFFICOLTÀ PER I DOCENTI
NEL PROGRAMMARE GLI INTERVENTI

DIFFICOLTÀ PER L'ALUNNO DI
DIMOSTRARE LE PROPRIE COMPETENZE

Esiguo numero di ore disponibili per i tagli degli organici e delle risorse →

MANCANZA DI CONTINUITÀ NEGLI
INTERVENTI E DI COORDINAMENTO
DELLE AZIONI

Mancanza di una formazione specifica degli insegnanti sia nella glottodidattica dell'italiano L2, sia nell'educazione interculturale →

IMPROVVISAZIONE E DISCONTINUITÀ

AUMENTO DELLE DIFFICOLTÀ
NELL'INSERIMENTO IN CLASSE

Aumento di alunni in condizioni di **analfabetismo**

AUMENTO DELLA COMPLESSITÀ
DELL'INSEGNAMENTO E DEL
CARICO DI LAVORO SOSTENUTO

Complessità delle classi accoglienti

UN LUNGO PERCORSO...

CONFRONTO E SCAMBIO TRA LE FUNZIONI STRUMENTALI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI DELLE SCUOLE DEL NOSTRO TERRITORIO



CONDIVISIONE DI PROTOCOLLI, PROGETTI, STRATEGIE, INTERVENTI

- PROGETTI ACCOGLIENZA
- LABORATORI LINGUISTICI
- FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI
- GRUPPI DI LAVORO
- PROGETTI INTERCULTURALI
- UTILIZZO DEI MEDIATORI

COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI LOCALI

SCELTA DI COSTRUIRE UNA RETE PER DARE RISPOSTA A BISOGNI COMUNI

SPERIMENTAZIONE DI UN PROGETTO DI RETE

LE SCUOLE COINVOLTE

ISTITUTO COMPRENSIVO DI GUASTALLA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI GUALTIERI

ISTITUTO COMPRENSIVO DI LUZZARA

I COMUNI COINVOLTI

COMUNE DI GUASTALLA

COMUNE DI GUALTIERI

COMUNE DI LUZZARA

COMUNE DI BORETTO

ENTI COINVOLTI UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE E REGIONALE

LE RAGIONI DI UN PROGETTO:

Ottimizzare le risorse

Superare l'emergenza e costruire interventi stabili

Poter disporre almeno di un'insegnante specializzato con esperienza di integrazione e di insegnamento di Italiano L2

Porre attenzione all'aspetto linguistico, culturale ed interculturale

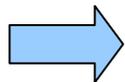
Riconoscere l'importanza della fase di accoglienza

Supportare le scuole in difficoltà nel gestire l'emergenza degli arrivi

Garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità educative

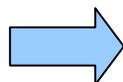
ORGANIZZAZIONE DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INSEGNAMENTO LINGUISTICO NEGLI ISTITUTI COINVOLTI NEL PROGETTO

Alunni classi 1[^]-2[^]-3[^]
Scuola Primaria



INSERIMENTO IN CLASSE E FREQUENZA
PRESSO IL LABORATORIO LINGUISTICO
INTERNO AD OGNI SCUOLA (qualora esistente)

Alunni classi 4[^]-5[^] Scuola Primaria
e Scuola Secondaria di 1[°] grado



INSERIMENTO NEL LABORATORIO
DI ACCOGLIENZA TERRITORIALE

Al termine del percorso...



INSERIMENTO IN CLASSE E FREQUENZA PRESSO
IL LABORATORIO LINGUISTICO INTERNO
ALLA SCUOLA (qualora esistente)

IL PROGETTO PREVEDE:

L'Istituzione di un laboratorio di accoglienza a Guastalla(centro del distretto) dove accedono gli alunni neoarrivati provenienti dalle scuole coinvolte

La frequenza di 5 giorni per 4 ore giornaliere presso il laboratorio

La permanenza flessibile degli alunni presso il laboratorio in base ai livelli iniziali e ai progressi

La presenza di un docente specializzato

La compresenza di educatori e mediatori

La predisposizione di percorsi individualizzati di apprendimento

La collaborazione e lo scambio tra le scuole coinvolte

L'INSEGNANTE DI LABORATORIO

Valuta gli alunni in ingresso

Attua una didattica differenziata

Propone la classe di inserimento

Organizza le attività per l'inserimento

Compila la scheda di valutazione delle competenze in uscita

NEL LABORATORIO ACCOGLIENZA L'ALUNNO:

Ritrova alcuni riferimenti culturali

È accolto in un luogo idoneo dal punto di vista affettivo

È aiutato dalla presenza di mediatori ed educatori

È facilitato nella comprensione attraverso l'utilizzo di linguaggi non verbali

Acquisisce una competenza comunicativa di base

Segue una programmazione individualizzata attraverso gruppi di lavoro flessibili

Inizia a conoscere le regole della scuola italiana

L'INSERIMENTO PREVEDE:

L'accompagnamento in classe attraverso attività didattiche interculturali...

Una lettera di benvenuto...

La continuità con i laboratori linguistici delle scuole

Propone momenti di formazione

Partecipa a gruppi di lavoro collegiali nelle singole scuole

È un punto di riferimento per gli insegnanti delle scuole coinvolte

LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO ATTRAVERSO:

Incontri con le funzioni strumentali delle singole scuole

Incontri di verifica durante l'anno con la presenza degli Enti Locali

Questionari di gradimento per insegnanti, alunni e famiglie

Incontri con le famiglie degli alunni durante i colloqui con la presenza del mediatore

Partecipazione dell'insegnante di laboratorio ad incontri programmati nelle singole scuole (collegi, commissioni intercultura-accoglienza)

PROGETTO SPERIMENTALE DI ACCOGLIENZA TERRITORIALE

ANNO SCOLASTICO 2008-2009

Inizio progetto dicembre 2008

N°24 alunni inseriti

- 2 alunni nell'Istituto di Gualtieri
- 9 alunni nell'Istituto di Guastalla
- 13 alunni nell'Istituto di Luzzara

ANNO SCOLASTICO 2009-2010

Inizio progetto ottobre 2009

N°39 alunni inseriti

- 10 alunni nell'Istituto di Gualtieri
- 16 alunni nell'Istituto di Guastalla
- 13 alunni nell'Istituto di Luzzara

11 le nazionalità rappresentate: Pakistan, India, Senegal, Nigeria, Marocco, Cina, Romania, Repubblica Dominicana, Moldavia, Macedonia, Argentina.

“CONSIDERARE GLI STUDENTI ITALIANI E GLI STUDENTI STRANIERI UGUALI NEI BISOGNI COGNITIVI E LINGUISTICI, NEI VISSUTI, NELLE MODALITA’ DI ESPERIRE IL MONDO CHE LI CIRCONDA, E’ UN ATTO DI FALSA DEMOCRAZIA, DESTINATO A SANCIRE IL FALLIMENTO SCOLASTICO DEI NUOVI ARRIVATI”.

Maria Cecilia Luise